



Dopo lo sgombero Làbas, ora a rischio è anche il Baraccano

di **A. Baccaro**
a pagina 9

Proseguono i mercoledì al Baraccano Làbas, conto alla rovescia per l'incontro con il sindaco: «Restiamo al Santo Stefano»

Mancano solo cinque giorni all'attesissimo faccia a faccia post-sgombero a Palazzo d'Accursio tra il sindaco e il collettivo Làbas, quando le promesse estive dovrebbero prendere forma. «Risposte concrete, un luogo, modi e tempi certi»: sono le condizioni che gli attivisti porranno a Virginio Merola martedì. «È il tempo delle scelte, non più di promesse – incalzano in conferenza stampa al Baraccano -, ma di fatti e proposte concrete, di risposte adeguate ad una comunità che non può più aspettare. Làbas non può essere strappato per mesi o sradicato dal quartiere Santo Stefano, perché quello che abbiamo costruito è parte ormai di questa comunità». «Lo sgombero — accusano — poteva essere evitato. Ci risulta

che a settembre scorso un dirigente di Cassa depositi e prestiti, sentito dalla Digos a sommarie informazioni, testimoniò di non aver saputo di alcun trattativa dal Comune, mentre noi continuavamo a fare incontri con lo staff del sindaco e la presidente di Quartiere».

Al tavolo del 29 agosto, dunque, gli attivisti si siederanno con le idee ben chiare, ma anche con la curiosità di vedere cosa il Comune metterà sul piatto. Attesa condivisa da molti in città, visto che in ballo c'è il futuro dell'ex Staveco, che Merola ha promesso a Làbas, ma che fa gola a molti.

Intanto il collettivo prosegue le attività del mercoledì, il mercatino di Campi Aperti e il laboratorio per bambini, tra il porticato e il giardino del Ba-

raccano, appuntamento per ora del tutto autogestito e appeso a un filo. «Il 16 agosto — attacca un coltivatore di Campi Aperti — abbiamo mandato una mail con posta certificata alla presidente del Quartiere Amorevole, ma non abbiamo avuto risposta. Dopo lo sgombero ci sono decine di contadini e agricoltori che hanno perso una fonte di reddito settimanale». La richiesta di autorizzazione per il Baraccano deve però fare i conti con il via libera della Soprintendenza: finché non arriverà, il Comune non autorizzerà neanche il mercoledì al Baraccano.

Làbas si prepara poi alla manifestazione del 9 settembre, lanciata subito dopo lo sgombero con la promessa di rioccupare l'ex caserma Masini, se

dal Comune non arriverà una soluzione. Anche il cantautore Calcutta ha inviato un video di sostegno.

Andreina Baccaro

29

Il giorno della riunione in Comune del collettivo con il sindaco Merola



I laboratori Làbas bimbi continua le attività fuori dalla Masini



Peso: 1-2%,9-22%